

AGUI

Il ruolo delle società scientifiche nelle sfide future

Riuscire a formare sanitari che sviluppino la sensibilità di ascoltare i bisogni della donna e che sappiano scegliere, con le giuste indicazioni cliniche, tra strumenti "vecchi" e "nuovi", quelli più adeguati alla problematica da affrontare. Questo l'impegno dell'AGUI

CARI COLLEGHI E AMICI,

"Donna, salute e benessere: medicina dell'evidenza e sfide future" questo il titolo del 93° Congresso Nazionale Sigo - 58° Aogoi - 25° Agui che ha scelto di porre al centro del dibattito scientifico le buone pratiche assistenziali attuali e le sfide future per tutelare la salute ed il benessere della donna.

La medicina basata sull'evidenza è oggi considerata il riferimento per le cure della persona in ogni campo della Medicina ma non per questo deve porsi in antitesi completa con la medicina dell'esperienza intesa come bagaglio culturale che ogni specialista ha maturato nella sua vita professionale. Affrontare le sfide future significa non solo divulgare informazioni e raccomandazioni in tavoli di esperti alla luce delle più recenti evidenze scientifiche, ma anche sapersi confrontare con le diverse forme di pensiero, ascoltare il territorio e le differenti componenti della ginecologia del nostro paese, per cogliere gli aspetti più critici della nostra realtà assistenziale. Questa opportunità non può che essere colta nell'incontro annuale della Sigo.

Le sfide future implicheranno inevitabilmente l'abilità di sviluppare tecnologie diagnostiche e terapeutiche sempre più avanzate, la nostra capacità dovrà essere quella da un lato di non perdere di vista l'aspetto umanizzante della nostra professione e dall'altro di non trovarci in conflitto con le esigenze di controllo della spesa sanitaria. Se gestita con lungimiranza e saggezza, il progresso tecnologico ha già mostrato di saper garantire la salute riproduttiva della donna in tutte le fasi della sua vita ed in tutti gli ambiti di applicazione (penso alla diagnostica ostetrica e ginecologica, alle terapie farmacologiche per il dolore pelvico, per il trattamento conservativo di patologie prima destinate alla chirurgia, per la sterilità, agli straordinari progressi della chirurgia mininvasiva, alle terapie oncologiche). Siamo quindi chiamati come società scientifiche di riferimento nel futuro prossimo a ardue sfide: ripensare i servizi socio-sanitari ed individuare percorsi assistenziali personalizzati ed innovativi in funzione di un'utenza sempre più attenta ed informata, svilupparli in un'ottica sostenibile dal punto di vista economico, pensare ai percorsi formativi di base e post-



Nicola Colacurci
Presidente AGUI



Le sfide future implicheranno inevitabilmente l'abilità di sviluppare tecnologie diagnostiche e terapeutiche sempre più avanzate, la nostra capacità dovrà essere quella da un lato di non perdere di vista l'aspetto umanizzante della nostra professione e dall'altro di non trovarci in conflitto con le esigenze di controllo della spesa sanitaria



base in modo da preparare i futuri professionisti della salute della donna capaci di destreggiarsi con competenza con i nuovi strumenti che l'innovazione tecnologica metterà a disposizione. L'acquisizione delle corrette "skills" da parte delle nuove generazioni di ginecologi e ostetriche è la mission dell'Agui: la nostra sfida nella sfida sarà di riuscire a formare sanitari che sviluppino la sensibilità di ascoltare i bisogni della donna e, conseguentemente, sappiano scegliere, con le giuste indicazioni cliniche, tra strumenti "vecchi" e "nuovi", quelli più adeguati alla problematica da affrontare.

